

we

EDIZIONE
WEEKENDformiche
ANALISI, COMMENTI E SCENARI

CERCA NEL SITO



PALAZZI

SPREAD

FELUCHE

AL VERDE

JAMES BOND

PORPORA

EASY

FORMICHE • PALAZZI • LE RIFORME STRUTTURALI DI KATAINEN E QUELLE DI RENZI

Le riforme strutturali di Katainen e quelle di Renzi

13 - 09 - 2014 GIUSEPPE PENNISI



Jyrki Katainen non è un arcigno avvocato nordico che passa il tempo con le pandette. E' invece un simpatico finlandese la cui cordialità hanno potuto apprezzare tutti coloro che erano con lui a Roma il 14 ottobre scorso nel giorno del suo quarantaduesimo compleanno. Quando affermò che i trattati dell'unione monetaria dovranno essere riscritti da capo a fondo perché a quasi un quarto di secolo dalla loro nascita li si sta "aggiustando" a pezzi e bocconi creando una grande confusione. Ha studiato Scienze politiche ma in Finlandia il programma di studi ha una componente di economia molto più forte che in generale in Italia.

E' coetaneo di Matteo Renzi, ma è difficile vedere come possano avere un dialogo facile. Matteo Renzi ama "i bagni di folla" ma lavora con il piccolo gruppo con cui una decina di anni fa organizzò un fine settimana politico in cui venne tracciata la strada per modernizzare l'Italia. Il finlandese è molto aperto in sostanza, mentre il fiorentino pare esserlo solo in apparenza.

Soprattutto hanno una visione molto differente di cosa significa il termine "riforme strutturali". Per Renzi, che tra un raduno scout e una riunione politica, ha studiato diritto amministrativo, le modifiche alla Costituzione, alla legge elettorale, alla normativa sulla pubblica amministrazione sono "le riforme strutturali" che l'Europa ci chiede. Per Katainen - lo disse chiaramente il 14 ottobre - si tratta di "riforme istituzionali" che nulla hanno a che vedere con i trattati e le richieste europee.

In effetti, nell'UE convivono repubbliche e monarchie, sistemi presidenziali e parlamentari, meccanismi decisionali basati su premierati e collegialità, su bicameralismi paritari o meno. Katainen ha anche difficoltà a comprendere l'accanimento di Renzi nei confronti del Cnel, dato che la versione finlandese funziona molto e ha contribuito a proposte che hanno risolto nodi strutturali del Paese quali quelli apparenti dopo la crisi della maggiore industria ad alta tecnologia.

In effetti, per Katainen e per gran parte degli altri Commissari e Ministri Economici dell'UE, le riforme "strutturali" di cui si parla a Bruxelles (e sulle quali l'Italia è in serio ritardo) sono quelle che riguardano le "strutture" dell'economia. In primo luogo, i mercati dei fattori (lavoro e capitale) ed in secondo luogo i mercati delle merci e dei servizi. In terzo luogo, il funzionamento di istituzioni (come pubblica amministrazione e giustizia) che rilevano sul sistema economico. Secondo i nostri interlocutori, ci siamo impantanati in riforme istituzionali che stanno rallentando un'economia già in recessione ma non stiamo facendo nulla di serio in materia di riforme "strutturali".

FOTO

Alfano, D'Alia, Maroni e Toti stringono il patto della frascchetta. Le foto di Pizzi



FOTO

Cuperlo, Fassina e Sposetti alla manifestazione pro Referendum anti Fiscal Compact. Foto di Pizzi



FOTO

Matteoli, Brunetta, Toti e Romani. Ecco il poker di Forza Italia per le Regionali



Quindi, siamo in un dialogo fra sordi fatto di monologhi alterni. Il Ministro dell'Economia e delle Finanze, **Pier Carlo Padoan**, sta benissimo cos'è la differenza tra riforme "istituzionali" e riforme "strutturali" e cosa ci chiede il resto d'Europa. Ma che peso ha Padoan nel gruppo ristretto che opera con il Presidente del Consiglio da anni, sin da quando nel 2004 o giù di lì passarono una fine settimana politico in Toscana al fine di tracciare un percorso per cambiare l'Italia?



CHI HA LETTO QUESTO HA LETTO ANCHE:



Perché la produzione industriale s'ammoschia. Report Intesa

12 - 09 - 2014 PAOLO MAMELI



C'è da fidarsi di Juncker, Merkel e Draghi?

11 - 09 - 2014 MICHELE ARNESE



Commissione Juncker, chi esulta e chi no

10 - 09 - 2014 MARGHERITA TACCERI

APPUNTAMENTI

15
SETTEMBRE

Riciclo dei rifiuti, da emergenza ambientale ad opportunità di crescita

14
SETTEMBRE

LectorInFabula

13
SETTEMBRE

Califfato, quello spettro che non turba l'Europa?!

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER!

Email address: